



Cooperativa Sociale L'APE
Lavoro Accoglienza Progettualità Esperienza

L'APE COOPERATIVA SOCIALE

BILANCIO SOCIALE 2023

Predisposto ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. n. 117/2017

Linee guida emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019

PARTE INTRODUTTIVA

L'APE COOPERATIVA SOCIALE presenta il bilancio sociale, nel quale vengono esposti gli esiti delle proprie attività, mettendo in rilievo l'importanza del ruolo del socio lavoratore e del lavoro svolto nel corso dell'annualità. Nello specifico, il Bilancio sociale illustra, oltre ai dati economici e patrimoniali di base, il numero e la tipologia di soci attualmente impiegati nei vari servizi, nonché la descrizione degli ambiti d'attività e gli obiettivi che la cooperativa ha raggiunto nel corso dell'anno 2023 e dei programmi futuri. Nella costruzione del percorso per la redazione di questo bilancio sono state utilizzate, anche quest'anno, diverse figure al fine di ottenere un lavoro completo e compiuto a più mani. La caratteristica de L'APE COOPERATIVA SOCIALE è, infatti, la ricerca di modalità di lavoro condivise, di partecipazione costante ai processi decisionali, di informazione puntuale sugli obiettivi comuni della cooperativa.

Nota metodologica

Il documento è stato predisposto tenendo presente le indicazioni espresse nelle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04.07.2019.

LETTERA DEL PRESIDENTE

La Cooperativa Sociale L'APE è il risultato di un lungo, meditato e faticoso percorso che vede l'anno 2009 come punto di partenza, anno del disastroso terremoto che colpì la città dell'Aquila e l'intero territorio circostante.

All'interno di quella incolmabile sofferenza, il desiderio di coltivare relazioni significative e durature, per fare in modo che il tessuto sociale potesse trovare lo stimolo per riscrivere una nuova storia, ha permesso di attivare sinergie umane per

dare una risposta all'accaduto ed essere segno di ripresa e speranza per tutti i cittadini.

Da quella esperienza è nato un gruppo che, in collaborazione con la Caritas parrocchiale di San Francesco d'Assisi, sita nel quartiere di Pettino, coordinata dai sacerdoti don Dante Di Nardo e don Gennaro Pino Del Vecchio, ha organizzato attività di sostegno alle persone del territorio. Tra le attività svolte, rivestono una particolare rilevanza gli incontri settimanali di convivialità, sostegno a famiglie lacerate dal lutto del sisma, la mensa aperta a tutti e la distribuzione di generi di prima necessità.

Nel 2016 il "gruppo della speranza" giuridicamente dà origine alla **Cooperativa Sociale L'Ape** (*Lavoro, Accoglienza, Progettualità, Esperienza*).

Con l'avvento di tale organismo le attività svolte precedentemente hanno trovato un nuovo assetto, una prospettiva futura più stabile e uno spazio di attività più ampio all'interno del quale ricollocare anche categorie svantaggiate che diversamente sarebbero restate isolate ai margini della vita sociale.

Attualmente la Cooperativa opera con 10 dipendenti e con un numero più ampio di volontari e collaboratori impegnati in aree diversificate.

Occupava un posto rilevante l'accoglienza dei richiedenti asilo. Il CAS, Centro di Accoglienza Straordinaria, risponde a delle esigenze socio-culturali del nostro tempo che non possono essere disattese. Il programma di accoglienza si basa sull'imperativo categorico dell'attenzione alla persona, alle sue esigenze, alla cultura di provenienza, ai desideri e ai progetti di vita futura.

Piani didattici personalizzati, elaborati da un'equipe di professionisti, quali la mediatrice e l'animatrice culturale, l'assistente sociale, la psicologa, l'operatore informatico, comprendono l'insegnamento della lingua e della cultura italiana, la conoscenza del territorio e dei relativi servizi offerti.

Non meno importante sono l'orto solidale e la produzione del pane di farro per il progetto Caritas parrocchiale "*un pane per tutti*", attività quest'ultime svolte per sostenere le famiglie che ancora oggi vivono in uno stato di "emergenza".

L'impiego delle risorse della Cooperativa sociale si estende inoltre sul territorio diocesano per il mantenimento, la gestione e la manutenzione delle strutture socio-pastorali sorte nel tempo dell'emergenza post-terremoti.

La collaborazione della Cooperativa Sociale L'APE comprende il sostegno ai progetti della Caritas diocesana di L'Aquila, tra i quali ricordiamo quello denominato “una casa per ripartire”, nato per consentire ai neo-maggiorenni usciti dalle case famiglie per minori, di portare a termine il percorso scolastico iniziato e il “dormitorio per i senza fissa dimora”.

Rilevante è l'armonia creatasi tra i vari settori di impegno, il CAS e “una casa per ripartire” e il “dormitorio”, che ha generato frutti rilevanti nella vita delle persone accolte, realizzando un obiettivo inaspettato: la gratitudine!

La Cooperativa vuole essere segno eloquente e linguaggio inequivocabile di uomini e donne che intendono vivere il proprio tempo e la propria storia da protagonisti e non da spettatori.

1) IDENTITA'

A) DATI ANAGRAFICI, STORIA DELL'IMPRESA E COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO

Denominazione: L'APE

Codice Fiscale: 01970700660

Partita IVA: 01970700660

Ragione sociale: L'APE COOPERATIVA SOCIALE

Forma Giuridica: Società cooperativa

Sede legale: Via Antica Arischia, 20 Località Pettino – 67100 L'Aquila

Anno Costituzione: 2016

Tipologia: Cooperativa sociale ad oggetto misto (A+B) ed a mutualità prevalente

SOCI FONDATORI:

NOMINATIVO	QUALIFICA	Data
Di Nardo Dante	Socio fondatore	21/01/2016
Biancafarina Paolo	Socio fondatore	21/01/2016
Rotellini Claudio	Socio fondatore	21/01/2016
Del Vecchio Gennaro	Socio fondatore	21/01/2016

Di Michele Giorgio	Socio fondatore	21/01/2016
Tomassetti Alessandra	Socio fondatore	21/01/2016
Di Michele Fabrizio	Socio fondatore	21/01/2016
Galassi Eugenio	Socio fondatore	21/01/2016
Caporale Nicola	Socio fondatore	21/01/2016
Andrenacci Antonia	Socio fondatore	21/01/2016
Esposito Simone	Socio fondatore	21/01/2016

Breve storia della Cooperativa

La Cooperativa Sociale L'APE (acronimo di Lavoro Accoglienza Progettualità Esperienza) è una cooperativa sociale con scopo mutualistico nata con l'intento di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione dei servizi sociali orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta dei bisogni di persone, come definito dalla Legge 381/1991.

Si è costituita nel gennaio 2016 ed è iscritta al Registro delle Imprese del Gran Sasso d'Italia con il numero 01970700660.

È iscritta nell'apposita sezione speciale in qualità di IMPRESA SOCIALE in data 25/7/2018 ed all'Albo delle Cooperative Sociali con il numero C113781 nella sezione Cooperative a mutualità prevalente di cui agli art. 2512 e seguenti del Codice Civile.

È iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative di tipo A e tipo B della Regione Abruzzo con i numeri 596 e 597.

La Cooperativa è stata fondata da 11 soci, con atto del 21 gennaio 2016. È nata dall'esigenza partecipativa di persone accomunate dalla frequentazione della Parrocchia "San Francesco d'Assisi" di Pettino, dalla loro attività di volontariato, dal coordinamento con i sacerdoti, dal comune interesse di andare "oltre", dall'intenzione di creare accoglienza attiva di persone in stato di bisogno. I soci fondatori sono suddivisi in 9 uomini e 2 donne, tra di essi 3 sono soggetti svantaggiati come definiti dalla legge 391/1991.

Nasce come Cooperativa di tipo B, l'inizio dell'attività risale al 19 luglio 2016 con l'affidamento, da parte della **PREFETTURA di L'AQUILA**, del "Servizio di accoglienza e servizi connessi ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale", svolto presso la propria struttura sita in L' Aquila, Località Pettino, Via della Rocchetta n. 33 e n.17, costituita da tre ville indipendenti prese in locazione.

Tale attività principale prosegue regolarmente, senza interruzione, fin dal mese di agosto 2016, in seguito alla stipula di apposite convenzioni con la Prefettura derivate dalla partecipazione a gare d'appalto europee.

Nell'anno 2019, con modifica dello statuto sociale, L'APE è divenuta Cooperativa ad oggetto plurimo, di tipo A+B, introducendo la possibilità di realizzare attività correlate, a supporto dell'attività prevalente svolta, finalizzate sempre all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Descrizione delle attività svolte:

La struttura del CAS ha capienza per accogliere 40 persone, nello specifico uomini adulti.

I servizi offerti sono molteplici e qui di seguito descritti:

- Servizio di ingresso e gestione tecnico-amministrativa

Registrazione degli ospiti (dati anagrafici, sesso, nazionalità, data di entrata, data della dimissione, tempi di permanenza), produzione di un report giornaliero destinato alla Prefettura di L'Aquila;

Verifica della piena efficienza degli impianti della struttura (elettrico, idrico, antincendio, gas e climatizzazione);

Tenuta del registro delle erogazioni dei beni e del pocket money e tenuta delle connesse scritture contabili;

- Servizi di assistenza generica alla persona

Orientamento generale sulle regole comportamentali all'interno della struttura nonché sulla relativa organizzazione (in lingua italiana e nelle lingue degli ospiti affidati alla struttura); presenza del mediatore linguistico e culturale e degli operatori.

- Servizio di assistenza socio sanitaria

Servizio di assistenza sanitaria degli ospiti assegnati al loro ingresso in struttura, in accordo con i referenti della ASL territorialmente competenti;

Percorso di cura assistito per gli ospiti che ne necessitano, screening per malattie infettive;

Servizio di orientamento e supporto per la fruizione dei servizi offerti dai presidi sanitari territoriali o medici di base, comprese le eventuali visite specialistiche; accompagnamento presso le strutture del SSN.

Prestazione di cure dentarie agli ospiti che ne hanno manifestato l'esigenza, con spese a carico della Cooperativa.

- Servizi di pulizia e igiene ambientale

Pulizia giornaliera dei locali e degli arredi;

- Servizio di lavanderia;

Raccolta e smaltimento dei rifiuti (raccolta differenziata giornaliera dei rifiuti e smaltimento esterno da parte dell'ASM).

- Erogazione dei pasti

Servizio svolto per sette giorni a settimana, con una somministrazione di prima colazione, pranzo e cena in base al numero delle presenze effettive nella struttura. Nella scelta degli alimenti viene posta cura nel proporre menù non in contrasto con i principi e le abitudini alimentari degli ospiti, nel rispetto dei vincoli costituiti da regole alimentari dettate dalle diverse scelte religiose. In caso di particolari prescrizioni mediche, di allergie dichiarate o accertate vengono fornite diete adeguate. I generi alimentari sono garantiti a tutti gli effetti di legge per quanto riguarda la genuinità, lo stato di conservazione e l'igiene. I pasti vengono serviti con adeguato materiale atto al loro consumo (stoviglie, tovaglie, posate, ecc.).

- Fornitura di beni

La struttura fornisce tutti i generi di prima necessità:

Effetti letterecchi, composti da materasso, cuscino, coprimaterasso, copricuscino, lenzuola, federe e coperte che vengono periodicamente cambiati ed inviati ai servizi di lavanderia e quant'altro utile al comfort della persona;

Vestiario adeguato alla stagione, intendendo la fornitura di quanto necessario al momento dell'accoglienza presso la struttura ed il rinnovo degli stessi beni effettuato periodicamente al fine di garantire l'igiene e il decoro della persona, nonché l'avvicinarsi delle stagioni;

Prodotti per l'igiene personale;

Erogazione del "pocket money" nella misura di € 2,50 pro-capite/pro-die, in contanti. Il pocket money viene erogato dalla struttura ospitante, in relazione alle effettive presenze registrate per ciascun ospite;

- Servizi per l'integrazione

Servizio di mediazione linguistica e culturale.

Partecipazione quotidiana ai corsi di lingua italiana (per alcuni di alfabetizzazione), cultura generale, educazione civica, geografia: presenza di insegnanti laureati con lunga esperienza di insegnamento nella scuola pubblica.

Fruizione delle strutture della Parrocchia San Francesco di Assisi di Pettino per le attività culturali, formative, educative e ludiche volte a favorire lo scambio interculturale e l'integrazione degli ospiti.

Avvio e prosecuzione di attività sportive presso i centri comunali e privati presenti sul territorio. La struttura di accoglienza mette a disposizione degli ospiti gli strumenti informatici di comunicazione sociale: TV, computer, accesso internet, WiFi, ecc.

L'attività prevalente esercitata è quindi la gestione di un centro di accoglienza per cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale (C.A.S.), l'attività secondaria è la pulizia non specializzata di edifici e la cura e manutenzione dei parchi, giardini ed aiuole, la realizzazione dell'orto sociale.

La Cooperativa collabora con la Caritas diocesana e, in modo stabile e costante, con la Parrocchia San Francesco D'Assisi in Pettino.

Da questa collaborazione si comprende il coinvolgimento della cooperativa con le attività di "Casa Giovani" e "Casa Beehive". Due realtà a servizio di persone, giovani e meno giovani, che intendono dare stabilità al loro progetto di vita, nelle quali viene loro assicurato alloggio, vitto ed assistenza.

Nell'anno 2017 la Cooperativa ha partecipato al concorso Coltiviamo Agricoltura Sociale promosso da Confagricoltura in collaborazione con Intesa San Paolo, presentando un progetto volto ad offrire un'opportunità di concreto inserimento lavorativo e sociale ad un gruppo di giovani immigrati richiedenti asilo e rifugiati, di minori e giovani in condizione di disagio sociale, con l'obiettivo, nello stesso tempo, di lavorare al recupero delle colture tipiche locali, educare al biologico ed alla biodiversità. L'Agricoltura Sociale promuove infatti il passaggio da un concetto di servizi basati sulla logica dell'assistenza, che provoca la perdita di energie

umane, al principio della sussidiarietà, verso una visione di giustizia sociale. Con rammarico il progetto non ha ottenuto il necessario punteggio per l'attuazione. Tuttavia, l'idea progettuale è stata mantenuta ed ha fatto maturare l'avvio negli anni successivi di attività di coltivazione del terreno, inizialmente con la semina di farro e di grano solina, utilizzati per la panificazione, attività consolidate nel 2021, con lo stesso spirito, coinvolgendo tutti i soci e realizzando un "orto solidale" con la coltivazione delle verdure e la distribuzione di prodotti a chilometro zero nella Comunità, così pure ripristinando coltivazioni di cereali antichi e, non ultimo, il mantenimento della coltivazione dello zafferano. Vari tipi di verze, cavoli e cavolfiori, pomodori, patate, biette, spinaci, cicoria, broccoletti e peperoncini hanno movimentato lo spirito dei ragazzi addetti alla loro coltura assolutamente naturale, senza cioè l'ausilio di concimi e fertilizzanti chimici. L'iniziativa è servita a insegnare loro i principi del ciclo di vita della terra e dei suoi prodotti ma ha anche sensibilizzato le loro coscienze alla necessità di preservare la natura dall'inquinamento chimico. L'orto è un'attività a scopo sociale perché favorisce la comunione tra le persone che vi lavorano e le persone che ne beneficiano.

Area geografica:

SEDE LEGALE E OPERATIVA:

Regione	Abruzzo
Provincia	L'Aquila
Comune	L'Aquila
Indirizzo	Via Antica Arischia, 20 Località Pettino
Cap	67100
E-mail	lapecooperativasociale@gmail.com
Pec	lapecooperativasociale@legalmail.it
Sito Web	www.lapecooperativasociale.it

B) MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO

Descrizione scopo sociale, mission, finalità, valori e principi della cooperativa.

L'APE Cooperativa Sociale è un'organizzazione imperniata sulle attività di accoglienza per migranti (C.A.S.) e promuove una cultura del lavoro sociale e solidale nell'ottica dell'integrazione, (quindi anche nell'insegnamento dei primi

rudimenti della lingua italiana) nella quale la funzione educativa, operativa e professionale diventa partecipazione alle questioni di “etica pubblica”.

La cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

a) la gestione dei servizi sociosanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1 lett. a) della legge 381/1991;

b) lo svolgimento di attività di impresa, indicate nell' art. 4 dello statuto, finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate, ai sensi degli art. 1 lett. b) e art. 4 della legge 381/91.

La cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socioeconomico e culturale della comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del terzo settore, su scala locale, nazionale e internazionale. La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando così - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa. La cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, in qualsiasi altra forma ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale.

Estratto dell'Art.4 – STATUTO (Oggetto Sociale)

Per quanto riguarda lo scopo mutualistico, la cooperativa potrà svolgere direttamente e/o in appalto o convenzione con enti pubblici e privati in genere, i seguenti servizi sociosanitari e/o educativi:

- socio-sanitarie di qualunque genere quali orti sociali, con qualsiasi mezzo quali teleassistenza e telesoccorso e in qualunque struttura idonea, anche a domicilio rivolti ad anziani, bambini, minori e famiglie disagiate, diversamente abili e qualunque categoria appartenente alle fasce deboli sociali con particolare riferimento alle donne vittime di violenza offrendo assistenza anche in caso di degenza presso case di cura, ospedali, case di riposo RSA e RA, centri di riabilitazione e luoghi di villeggiatura, case famiglia, case accoglienza e sui pulmini e svolgendo servizi di promozione e sostegno nei centri antiviolenza e nelle case di accoglienza per le donne maltrattate;

- gestire progetti e servizi in strutture di accoglienza per migranti, assistenza ed integrazione sociale per migranti, minori in stato di bisogno ed altri soggetti che necessitano di accoglienza, integrazione, tutela.
 - svolgere, nel rispetto della persona ed attuando i principi della solidarietà, attività organizzative di qualsiasi tipo, miranti al raggiungimento dell'autonomia da parte di persone in situazione di disagio psicofisico, all'educazione e allo sviluppo delle potenzialità personali, culturali e professionali, nonché all'inserimento di persone che si trovino in condizioni di emarginazione.
 - gestire servizi in strutture per comunità di accoglienza, casa-famiglia, gruppi appartamento e comunità alloggio.
 - prestazione di servizi di segretariato sociale e sportelli informativi.
 - prestazione di servizi di animazione, ricreativi e formativi ai sensi della legge 28.03.2003, n 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.
 - formazione extrascolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa.
 - servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4 della legge 112 del 22.06.2016.
- La cooperativa potrà inoltre svolgere attività diverse ma correlate, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, quali:
- progettazione, costruzione, organizzazione e gestione con servizi global-services di strutture residenziali o semi-residenziali (es. case rifugio) o di luoghi, comunque, atti o idonei ad esercitare i suddetti servizi comprese le case di accoglienza e i centri antiviolenza individuati dalla normativa vigente.
 - fornitura di servizi ad integrazione quali a titolo esemplificativo: fornitura di pasti a domicilio, pulizie, servizi di prenotazione esami, ritiro di farmaci, copie cartelle cliniche, referti, servizi di trasporto e accompagnamento, visite specialistiche, dimissioni, prelievi di sangue, raggi, TAC, risonanza, ecc... e qualsiasi attività atta a sopperire le esigenze della vita quotidiana, servizi di assistenza tecnica per pratiche amministrative.
 - attività inerenti all'agricoltura quali coltivazione, silvicoltura, allevamento e attività connesse come la manipolazione conservazione commercializzazione e valorizzazione dei prodotti agricoli, organizzazione di eventi per il recupero e il reinserimento di soggetti svantaggiati, assistiti preventivamente con i servizi alla persona.
 - organizzazioni di eventi e vendite di beneficenza al fine di destinare il ricavato al sostentamento delle persone assistite preventivamente con i servizi alla persona.

C) ORGANIGRAMMA STRUTTURA (soci-amministratori-revisori)

Composizione del CDA

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Come da Statuto Sociale la cooperativa è governata da un CDA composto attualmente da cinque Consiglieri tra i quali è nominato il Presidente ed un Vicepresidente con poteri di rappresentanza. Il Consiglio è stato nominato in assemblea ordinaria del 25 giugno 2022 per il triennio 2022-2024.

Nominativo	Dante Di Nardo
Carica ricoperta	Presidente CDA
Data prima nomina	21-01-2016
Data rinnovo nomina	Primo rinnovo 27-05-2019 Secondo rinnovo 25-06-2022
Periodo in carica	Fino approvazione bilancio al 31.12.2024

Nominativo	Paolo Biancafarina
Carica ricoperta	Vice Presidente CDA
Data prima nomina	21-01-2016
Data rinnovo nomina	Primo rinnovo 27-05-2019 Secondo rinnovo 25-06-2022
Periodo in carica	Fino approvazione bilancio al 31.12.2024

Nominativo	Claudio Rotellini
Carica ricoperta	Consigliere
Data prima nomina	21-01-2016
Data rinnovo nomina	Primo rinnovo 27-05-2019 Secondo rinnovo 25-06-2022

Periodo in carica	Fino approvazione bilancio al 31.12.2024

Nominativo	Gennaro Del Vecchio
Carica ricoperta	Consigliere
Data prima nomina	25-06-2022
Data rinnovo nomina	
Periodo in carica	Fino approvazione bilancio al 31.12.2024

Nominativo	Pietro Di Mauro
Carica ricoperta	Consigliere
Data prima nomina	25-06-2022
Data rinnovo nomina	
Periodo in carica	Fino approvazione bilancio al 31.12.2024

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica Nome e Cognome del Presidente	Dante Di Nardo
Durata Mandato (Anni)	Fino approvazione bilancio al 31.12.2024
Consiglio di amministrazione Numero mandati dell'attuale Cda	3
Durata Mandato (Anni)	Fino approvazione bilancio al 31.12.2024
N.° componenti persone fisiche	5 Maschi

--	--

I Consiglieri del CDA prestano attività in forma gratuita, non percependo alcun compenso.

L'Organo di Controllo non è nominato non ricorrendone l'obbligo per i limiti dimensionali della Cooperativa.

La cooperativa sociale attualmente è composta da 19 soci, dei quali 17 uomini e 2 donne, 3 soci sono soggetti svantaggiati ai sensi della legge 391/1991.

I soci lavoratori con contratto di lavoro dipendente o professionale sono 11. La Cooperativa non ha alle proprie dipendenze persone non socie. Partecipano poi alla gestione ordinaria i soci volontari e gli amministratori.

Vita associativa

La vita associativa, mezzo essenziale per perseguire l'obiettivo dell'integrazione, travalica la semplice partecipazione alle assemblee, si estende a momenti di incontro formali ed informali per scambiarsi opinioni riguardanti le attività della cooperativa e quelle del mondo esterno, condividere momenti ludici ed espressivi, approfondire tematiche sociali di vario genere. Tutto ciò, proietta il suo essere al fondamento educativo di una convivenza pacifica e costruttiva fra le varie etnie, religioni e culture presenti. In sintesi, oltre alle attività previste dallo Statuto, la cooperativa offre in modo anche autogestito, la possibilità di forme di partecipazione volontaria rivolte al suo corpo sociale.

Numero Soci aventi diritto di voto

Nell'anno 2023: n.20

Nell'anno 2022: n.20

Nell'anno 2021: n. 21

Nell'anno 2020: n. 21

Nell'anno 2019: n. 21

L'APE Cooperativa Sociale vuole assicurare, tramite la gestione in forma associativa dell'azienda alla quale i soci prestano la propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali.

Si promuove perciò, negli operatori, la cultura della formazione continua intesa come parte integrante della pratica professionale e si definiscono strategie per valorizzare le risorse umane, in relazione alle attitudini, conoscenze e competenze di ogni singolo professionista.

L'associazione avviene a norma di statuto, previa domanda da inoltrare al CDA che valuta le attitudini, le competenze e la consapevolezza del richiedente di una scelta e dei diritti e doveri ad essa connessa.

Al momento dell'associazione al neosocio viene richiesta un'unica quota associativa.

La partecipazione dei soci alla vita della cooperativa è correlata alle attività quotidiane rispetto al proprio ruolo e alla partecipazione alle Assemblee dei Soci. L'APE Cooperativa Sociale inoltre promuove la cultura della partecipazione e dell'elaborazione di proposte e documenti programmatici da parte dei soci anche al di là dei momenti assembleari. Per quanto riguarda inoltre la nomina di Responsabili vari o membri della Direzione, L'APE Cooperativa Sociale si orienta verso profili appartenenti alla base sociale con esperienza e competenza nel settore di riferimento.

Le politiche di welfare adottate, risultano vantaggiose per i soci-lavoratori in relazione al Piano dell'assistenza sanitaria integrativa.

2) PORTATORI D'INTERESSE (STAKEHOLDERS)

Elenco portatori d'interesse

- interni: assemblea soci composta da n. 19 soci

NOMINATIVO	CARICA RICOPERTA	DATA PRIMA NOMINA	PERIODO CARICA
Di Nardo Dante	Presidente CDA e socio fondatore	21/01/2016	3 anni + 3
Biancafarina Paolo	Vice Presidente CDA e socio fondatore	21/01/2016	3 anni + 3
Rotellini Claudio	Consigliere CDA e socio fondatore	21/01/2016	3 anni + 3
Del Vecchio Gennaro	Consigliere CDA e socio fondatore	25/06/2022	3 anni
Di Mauro Pietro	Consigliere CDA	25/26/2022	3 anni

NOMINATIVO	QUALIFICA	DECORRENZA
Di Michele Giorgio	Socio fondatore	21/01/2016
Galassi Eugenio	Socio fondatore	21/01/2016
Caporale Nicola	Socio fondatore	21/01/2016
Esposito Simone	Socio fondatore	21/01/2016
Romano Raffaele	Socio volontario	26/07/2016

Di Nardo Lucia	Socia lavoratrice	27/02/2018
Lanuzza Salvatore	Socio lavoratore	06/07/2018
Mafaro Emanuele	Socio lavoratore	06/07/2018
Pastore Federica Francesca	Socia lavoratrice	21/11/2020
Agalliu Emiliano	Socio lavoratore	30/12/2021
Calabrese Guido	Socio lavoratore	30/04/2022
De Filippo Carmine Emanuele	Socio lavoratore	29/12/2023
Abdela Muhamad Zeki	Socio lavoratore	29/12/2023
Sow Ibrahimia	Socio lavoratore	29/12/2023

- esterni:

Clienti:

Prefettura di L'Aquila
Arcidiocesi di L'Aquila

Altri:

Amministrazioni locali comunali
Caritas Diocesana di L'Aquila
Parrocchia San Francesco d'Assisi di Pettino
Cattolica Assicurazioni – Ag.300 L'Aquila
Comunità locali di Pettino – Cansatessa – Coppito
Banca di Credito Cooperativo di Roma – Ag.99 L'Aquila
Famiglie e privati cittadini partecipanti al progetto “a due passi da te” orto sociale

Fornitori:

DENOMINAZIONE DITTA	COD.FISCALE / P. IVA	TIPOLOGIA DEI BENI FORNITI
EUROSPIN LAZIO SPA	04786841003	PRODOTTI ALIMENTARI
OASI MAGAZZINI GABRIELLI SPA	00103300448	PRODOTTI ALIMENTARI
AQUILAV SRL LAVANDERIA INDUSTRIALE	01533160667	LENZUOLA, ASCIUGAMANI
ROVO CARNI SNC	01145570667	PRODOTTI ALIMENTARI
E.F. FRUTTA SRLS	01892920669	PRODOTTI ALIMENTARI
CONAD AQUILA DISTRIBUZIONE SRL	01961620661	PRODOTTI ALIMENTARI
CONAD PINGUE SUPERMERCATI SRL	01727610667	PRODOTTI ALIMENTARI
CONAD AQUILA DISTRIBUZIONE SRL	01961620661	CARBURANTI
BRICOCENTER ITALIA SRL	05602640962	MATERIALI PER RIPARAZIONI

GIADA SRL MAGAZZINI MAURY'S	07282251003	PRODOTTI PER LA PULIZIA
FARMACIA PULCINI	01846560660	MEDICINALI
VODAFONE ITALIA SPA	08539010010	WI-FI
ORABY MOHAMED	12281881008	PRODOTTIALIMENTARI
INNAMORATI EDILIZIA SRL	01954540660	MATERIALI PER RIPARAZIONI
PICCININI OLIVO	03141290548	ARTICOLI CASALINGHI E UTENSILI
DOTT. GIOIA FRANCO	01651860668	SPESE MEDICHE
URBANI MARIA	01752680668	CONSULENTE DEL LAVORO
WARCHEM SRL	01484240666	PRODOTTI PER SANIFICAZIONE
LUDOVICI FABIO	01871360663	BILANCIO E FISCO
FERELLA PIERLUIGI	01762990669	SICUREZZA SUL LAVORO
ENEL ENERGIA SPA	15844561009	LUCE E GAS
CPIA L'AQUILA	93085130669	ISTRUZIONE PER ADULTI

A) Assemblea dei soci

L'assemblea ordinaria dei soci si riunisce a norma di statuto una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. Nell'anno 2023 si è riunita il 30 aprile in forma totalitaria. Nell'anno 2022 si è riunita il 25 giugno in forma totalitaria, successivamente il 28 settembre e risultava assente 1 socio. Nell'anno 2021 si è riunita il 29 giugno e risultavano assenti 3 soci, successivamente si è riunita il 20 settembre e risultavano assenti 5 soci. Nell'anno 2020 si è riunita il 27 giugno e risultavano assenti 3 soci. Nell'anno 2019 si è riunita il 30 aprile e risultavano assenti 4 soci. Nell'anno 2019 si è inoltre riunita l'assemblea straordinaria in data 29 marzo per la modifica statutaria di adeguamento all'oggetto plurimo della Cooperativa (tipo A + tipo B) e per la variazione dell'indicazione del termine triennale di durata in carica dell'organo amministrativo, presenti tutti i soci. Infine, sempre nell'anno 2019, si è riunita l'assemblea ordinaria in data 27 settembre per approvare il regolamento interno ai sensi della Legge 3/4/2001 n.146 art.6, conseguente alla modifica dell'oggetto sociale plurimo, in forma totalitaria.

Rapporti associativi:	anno 2023	anno 2022	anno 2021
ingresso nuovi soci	3	1	2
cessazione soci	4	0	4

B) Lavoratori

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Lavoro dipendente	N°
Trattamento CCNL Cooperative Sociali	10
Incarico professionale	1

Il contratto collettivo applicato è quello delle Cooperative Sociali.

In base ai fabbisogni rilevati nei servizi e nei progetti che L'APE gestisce, i contratti di lavoro possono essere Full o Part Time.

I lavoratori soci sono inquadrati a Tempo Indeterminato. La gestione delle risorse umane è orientata all'ottimizzazione dei contratti di lavoro in modo che si possa, dove è possibile, aumentare le ore di contratto per coprire più attività in servizi diversi.

Accanto al contratto collettivo vengono inoltre utilizzati altre tipologie di contratto, come ad esempio la prestazione professionale. Queste situazioni riguardano da un lato le consulenze esterne per attività formative o tecnico professionali, dall'altro la specificità dovuta ad alcune tipologie di servizi gestiti da L'APE.

Tipologie lavoratori

Numero Soci lavoratori	11
Soci lavoratori svantaggiati	3
Lavoratori non soci	0

Genere

MASCHI	9	% 81,8
FEMMINE	2	% 18,2

Studi

Laurea	3	% 27,3
Scuola media superiore	6	% 54,5
Scuola media inferiore	0	% 0
Nessun titolo	2	% 18,2

SUDDIVISIONE PER QUALIFICA PROFESSIONALE

Responsabile struttura	1 MASCHIO
Assistente sociale	1 FEMMINA
Mediatore culturale/insegnante di lingua italiana L2	1 MASCHIO
Operatori	6 MASCHI
Attività agricola	1 MASCHIO
Psicologa	1 FEMMINA

Nazionalità lavoratori:

Italiana	n° 8
Straniera	n° 3

Malattia e infortuni

Nel corso del 2023, L'APE Cooperativa Sociale non ha registrato casi di infortuni e/o incidenti sul lavoro.

La percentuale di incidenza dei giorni di assenza per malattia/maternità è stata del 1,60% sulle ore lavorabili complessive. Nel precedente anno 2022 del 6,50% e nell'anno 2021 del 7,12%.

TURN OVER LAVORATORI

	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ASSUNZIONI	5 M	1 M	2 M
DIMISSIONI	1 M		3 F 1 M
CESSAZIONE CONTRATTO			
LICENZIAMENTI			

Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

Alcuni cambiamenti nei processi organizzativi hanno comportato la rimodulazione delle prestazioni dei soci lavoratori.

L'impiego nei servizi di persone migranti con specifiche competenze, se da un lato permette la progettazione e la realizzazione di interventi più mirati ai bisogni dei

cittadini stranieri, dall'altro facilita il processo di crescita interculturale anche per i cittadini italiani.

C) Volontari

Soci volontari

Partecipano alle attività della Cooperativa senza percepire rimborsi n°6 soci volontari, operando nelle diverse aree di competenza; non c'è turn over e l'incidenza percentuale dell'attività corrisponde al 12%.

D) Clienti e fornitori

CLIENTI Area geografica Abruzzo (provincia di L'Aquila)

ANNO 2023	ANNO 2022	ANNO 2021
N°2 -Prefettura L'Aquila -Arcidiocesi L'Aquila	N°3 -Prefettura L'Aquila -Arcidiocesi L'Aquila -Soc.Agricola F.Ili Di Giovanni	N°3 -Prefettura L'Aquila -Confraternita Preziosissimo Sangue -Comune di Tione

Non esistono contenziosi di alcun genere né contestazioni con Clienti, Fornitori, Locatori ed in generale risulta ampia fiducia e collaborazione tra le figure interessate dall'attività della cooperativa.

Incidenza percentuale sul fatturato annuo

Clienti:	anno 2023	anno 2022	anno 2021
Prefettura di L'Aquila	96%	92%	96%
Arcidiocesi di L'Aquila	3%	1%	
Confraternita Preziosissimo Sangue			3%
Società Agricola F.Ili Di Giovanni		2%	
Comune di Tione			1%

Altri	1%	5%	
Fornitori	35%	26%	26%
Locazioni, utenze	12%	15%	15%

E) ENTI PUBBLICI

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

La cooperativa opera dal 19 luglio 2016, in virtù dell'affidamento da parte della Prefettura di L'Aquila del "Servizio di accoglienza e servizi connessi ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale" realizzando la costituzione di un C.A.S., con un proprio Regolamento Interno le cui linee guida rispondono alle esigenze di legalità dettate dalla Prefettura stessa. La Convenzione con la Prefettura in vigore per l'anno 2023 derivante dall'Accordo quadro per il biennio 1 luglio 2023 – 30 giugno 2025 è qui di seguito integralmente riportata:

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo dell'Aquila 1 CONVENZIONE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DI CENTRI COLLETTIVI DI ACCOGLIENZA CON CAPACITA’ RECETTIVA MASSIMA FINO A 50 POSTI - PERIODO 01.07.2023-30.06.2024 L’APE COOPERATIVA SOCIALE – CIG (derivato): 99069891F4 VISTA la Legge 29 dicembre 1995 n. 563 ed il relativo Regolamento di attuazione, Decreto del Ministro dell’Interno n. 233 del 2 gennaio 1996, il quale all’art. 3 prevede, fra l’altro, che le Prefetture, al fine di fronteggiare situazioni di emergenza connesse al verificarsi di sbarchi di immigrati irregolari possono disporre interventi di prima assistenza in favore degli stessi, da realizzarsi anche in collaborazione con soggetti pubblici o privati individuando le strutture con le caratteristiche ricettive ritenute idonee in base alle esigenze; VISTO il D.Lgs. 28 gennaio 2008, n. 25, recante "Attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate dagli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato", e successive modificazioni; VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 142, recante "Attuazione della Direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale nonché della Direttiva 2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale", e successive modificazioni; VISTO, in particolare, l'articolo 12 del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 142, citato, che prevede che con Decreto del Ministro dell'Interno è adottato lo schema di capitolato di gara d'appalto per la fornitura dei beni e dei servizi relativi al funzionamento dei centri di cui agli articoli 6, 8, comma 2, 9 e 11 del medesimo D.Lgs., al fine di assicurare livelli uniformi di accoglienza nel territorio nazionale, in relazione alla peculiarità di ciascuna tipologia di centro; VISTO il Decreto del Ministro dell’Interno del 29 gennaio 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 16 febbraio 2021, con il quale è stato approvato il nuovo schema di capitolato di gara di appalto per la fornitura di beni e servizi relativi alla gestione e al funzionamento dei centri di prima accoglienza di cui al D. L. 30 ottobre 1995, n. 451, convertito dalla legge 29 dicembre 1995, n. 563, dei centri di accoglienza di cui agli articoli 9 e 11 del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 142 e dei centri di cui all'articolo 10-ter e 14 del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni, con i relativi allegati; RICHIAMATE le successive circolari del Ministero dell’Interno con le quali sono state fornite le indicazioni in ordine ai profili applicativi del nuovo capitolato di appalto per la fornitura di beni e servizi relativi alla gestione dei centri di accoglienza e la rimodulazione dei prezzi approvata con ministeriale prot. n. 37826 del 13.10.2022; VISTO il bando di gara CIG: 9524396438 ed i relativi allegati, pubblicati in conformità al citato D.M., dalla Prefettura-UTG dell’Aquila; RICHIAMATA la graduatoria approvata con il provvedimento di aggiudicazione prot. n. 30231 del 24.05.2023, da cui risulta stabilito l'ordine di priorità – fermo restando quanto previsto Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo

dell'Aquila 2 dall'art. 22.3 del disciplinare – dei soggetti cui, al ricorrere delle esigenze, affidare la gestione dei servizi in parola; VISTO l'Accordo Quadro stipulato in data 30 giugno 2023; Tra la Prefettura U.T.G. dell'Aquila con sede in Corso Federico II n. 9, CF 80003810662 rappresentata dalla Dott.ssa Franca Santoro Dirigente dell'Ufficio Contabilità, Gestione Finanziaria, Attività Contrattuale e Servizi Generali e L'Ente Gestore L'APE COOPERATIVA SOCIALE CF/P.I. 01970700660 con sede legale in L'Aquila Via Antica Arischia n. 20 nella persona del Sig. Dante Di Nardo nato a Barisciano (AQ) il 13.12.1951 in qualità di rappresentante legale. SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE: Articolo 1 Oggetto 1. La presente convenzione ha per oggetto la fornitura di beni e l'erogazione dei servizi di accoglienza, in linea con la legislazione comunitaria, per la gestione ed il funzionamento di centri collettivi di accoglienza, di cui all'art. 11 del D.Lgs. 142/2015, con capacità ricettiva fino ad un massimo di 50 posti, messi a disposizione dall'affidatario. 2. Per centro collettivo si intende una struttura immobiliare ovvero un complesso di strutture non avente le caratteristiche dell'unità abitativa, all'interno della quale tutti i servizi di cui ai successivi articoli 2 lettera B) punto 5, articolo 3 comma 1, e articolo 4 comma 1, sono erogati dal gestore. 3. In particolare la presente convenzione ha per oggetto la disponibilità massima di nr. 26 posti di accoglienza nella struttura di seguito indicata: – n. 15 posti struttura “Villa A” Via della Rocchetta n. 33 - L'Aquila (AQ). – n. 11 posti struttura “Villa B” Via della Rocchetta n. 33 - L'Aquila (AQ). 4. I servizi oggetto del presente appalto devono essere eseguiti con l'osservanza di patti, oneri e condizioni previsti: – dal presente contratto, dal capitolato, dell'accordo quadro soprarichiamato, nonché dal bando e dagli altri atti allo stesso allegati; – dalle proposte formulate nell'Offerta Tecnica dall'aggiudicatario; – dal “Patto di integrità” quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione; – dalla legge e dal regolamento sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato; – dalle disposizioni contenute nella vigente normativa in materia di appalti pubblici di cui al D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.; – dal codice civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia di contratti di diritto privato per quanto non regolato dalle disposizioni sopra richiamate; – dagli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari disciplinata dalla L. 13.08.2010 n. 136. 5. L'organizzazione dei servizi di cui al comma 1 è improntata al pieno rispetto dei diritti fondamentali della persona, anche in considerazione della sua provenienza, della sua fede Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo dell'Aquila 3 religiosa, del suo stato di salute, della differenza di genere, della presenza di situazioni di vulnerabilità e, ove possibile, all'unità dei nuclei familiari composti da coniugi e da parenti entro il primo grado. 6. I servizi devono essere resi dall'Affidatario in stretto raccordo con la Prefettura dell'Aquila che si riserva di emanare direttive, richieste, chiarimenti, finalizzati al perseguimento degli obiettivi da raggiungere, garantendo, quindi, la costante disponibilità per tutto il periodo dell'affidamento. Tale raccordo si configura come indispensabile in rapporto alla peculiare natura del servizio da espletare. Articolo 2 Erogazione di servizi e fornitura di beni L'ente gestore assicura i seguenti servizi, secondo il Capitolato e le specifiche tecniche (Allegato 2 -bis) che ne costituiscono parte integrante: A) SERVIZIO DI GESTIONE AMMINISTRATIVA Il servizio comprende: 1. la registrazione dello straniero e la tenuta di una scheda individuale con modalità anche informatiche in cui sono annotati: i dati anagrafici e le altre informazioni relative all'ingresso e alle dimissioni dello straniero dal centro, le entrate e le uscite giornaliere, i servizi ed i beni erogati, nonché gli effetti personali consegnati in custodia secondo le specifiche tecniche; 2. il rilascio allo straniero di un tesserino (badge) da utilizzare per la registrazione delle entrate e delle uscite tramite apposito sistema di rilevazione automatico delle presenze. Il rilascio del badge ed il sistema di rilevazione automatico delle presenze possono essere sostituiti, nei casi espressamente autorizzati dalla Prefettura, da un tesserino di riconoscimento recante la fotografia dello straniero e da un registro delle presenze cartaceo preventivamente vidimato dalla Prefettura stessa. 3. la registrazione dei visitatori con annotazione degli estremi del provvedimento autorizzativo, se previsto, e l'assistenza, sulla base delle indicazioni della Prefettura, dei visitatori ammessi al centro; 4. la comunicazione giornaliera alla Prefettura, secondo le modalità dalla stessa indicate, delle presenze giornaliera nel centro, che la Prefettura dovrà comunicare al Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione secondo modalità informatiche standardizzate, nonché degli allontanamenti non autorizzati e dei beni e dei servizi erogati; 5. i servizi finalizzati alle attività di comunicazione e di notifica degli atti relativi ai procedimenti di esame delle domande di protezione internazionale, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 28 gennaio 2008 n. 25, nonché alla eventuale assistenza per il colloquio con la Commissione Territoriale da remoto; 6. i servizi finalizzati

alle attività di comunicazione di ogni altro atto o provvedimento riguardante la permanenza dello straniero nel centro secondo modalità informatiche standardizzate; 7. la tenuta del magazzino, con relativi registri di carico, scarico, rimanenze e insussistenze, dei beni forniti dal gestore; 8. le forniture di economato, consistenti in beni di ordinario consumo, per il funzionamento degli uffici dell'ente gestore; Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo dell'Aquila 4 B) SERVIZIO DI ASSISTENZA GENERICA ALLA PERSONA Il servizio comprende: 1. il servizio di mediazione linguistico-culturale. Il servizio è organizzato mediante l'impiego di un adeguato numero di mediatori linguistico-culturali di sesso maschile e di sesso femminile in modo strumentale agli altri servizi prestati nel centro, garantendo la copertura delle principali lingue parlate dagli stranieri presenti; 2. il servizio di informazione e orientamento legale. Il servizio assicura l'informazione sulle regole comportamentali vigenti nel centro dettagliate in apposito regolamento da consegnare agli stranieri a cura dell'Ente gestore, tradotto nelle principali lingue parlate dagli stranieri presenti nel centro, e comunque in: inglese, spagnolo e arabo. Il servizio assicura, altresì, attraverso l'impiego di personale qualificato, l'informazione sulla normativa concernente l'immigrazione, la protezione internazionale, la tutela delle vittime di tratta e i rimpatri volontari assistiti, l'accesso ai servizi sociali e sanitari e i relativi diritti in base alla condizione giuridica, le garanzie per i minori non accompagnati e i diritti e doveri dello straniero, anche attraverso la diffusione di materiale informativo, tradotto nelle principali lingue parlate dagli stranieri presenti nel centro; 3. il servizio di orientamento al territorio. Il servizio garantisce il necessario supporto nelle procedure di iscrizione anagrafica degli aventi diritto; facilita l'accesso dei beneficiari della fruizione dei servizi erogati sul territorio, nonché l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro e l'orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio; 4. il servizio di assistenza sociale. Il servizio è finalizzato alla valutazione delle situazioni personali, anche con riferimento alla individuazione di particolari esigenze che richiedono una segnalazione tempestiva al medico responsabile sanitario del centro di cui all'articolo 7, che provvede alla presa in carico e alla individuazione dei percorsi di assistenza e cura più adeguati, nonché alla segnalazione dei casi vulnerabili alle Autorità competenti alla valutazione di specifiche condizioni di fragilità. Il servizio assicura altresì l'assistenza ai minori con la predisposizione di misure di prevenzione e di tutela all'interno del centro, nonché l'inserimento scolastico degli stessi con le relative attività didattiche ed organizzazione del tempo libero; 5. il servizio di assistenza psicologica. Il servizio garantisce, attraverso l'impiego di personale qualificato, l'attivazione del sostegno psico-sociale in base alle specifiche esigenze della persona. Nel caso di beneficiari con specifiche esigenze di presa in carico, è garantita l'attivazione dei necessari interventi psico-socio-sanitari finalizzati all'adozione ed attuazione di misure di assistenza e di supporto; 6. il servizio di somministrazione di corsi di lingua italiana. Il servizio è finalizzato a facilitare l'apprendimento della lingua italiana, sia scritta che parlata; 7. il servizio di distribuzione, conservazione e controllo dei pasti. Il servizio è assicurato in conformità alla normativa nazionale ed europea in materia di sicurezza alimentare (c.d. pacchetto igiene). 8. il servizio di lavanderia. Il servizio assicura il lavaggio e l'asciugatura del vestiario consegnato in dotazione agli stranieri, con frequenza periodica in considerazione delle necessità e dei tempi di permanenza di ciascuno, e comunque almeno settimanale, nonché la raccolta e la riconsegna del vestiario pulito. Il servizio comprende altresì la messa a disposizione dell'occorrente per il lavaggio di piccoli indumenti, da effettuare a cura degli stranieri. 9. il servizio di trasporto. Il servizio assicura il trasporto degli stranieri presenti nei centri per il raggiungimento degli uffici di Polizia e dell'Autorità Giudiziaria, della commissione Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo dell'Aquila 5 territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale, nonché delle strutture sanitarie secondo le indicazioni del medico responsabile del centro. C) SERVIZIO DI ASSISTENZA SANITARIA 1. Tutti i migranti ospiti dei centri hanno accesso alle prestazioni del servizio sanitario nazionale. A tal fine, l'ente gestore pone in essere le procedure necessarie per l'iscrizione degli stranieri al servizio sanitario nazionale o per il rilascio del tesserino STP in relazione alla posizione giuridica degli stessi. 2. È inoltre assicurato un servizio complementare di assistenza sanitaria calibrato secondo quanto previsto nelle specifiche tecniche. 3. Sono in ogni caso assicurati la visita medica d'ingresso nonché, al ricorrere delle esigenze, la somministrazione di farmaci e altre spese mediche (es. visite specialistiche, protesi non previste dal SSN), gli interventi di primo soccorso sanitario finalizzati all'accertamento di patologie che richiedono misure di isolamento o percorsi diagnostici e/o terapeutici presso le strutture sanitarie pubbliche ed all'accertamento di situazioni di vulnerabilità. D) FORNITURA, TRASPORTO E

CONSEGNA DI BENI Il servizio comprende la fornitura, trasporto e consegna dei seguenti beni secondo le allegate specifiche tecniche: – effetti lettereschi; – prodotti per l'igiene personale; – kit di primo ingresso (vestiario, con ricambio al passaggio dalla stagione invernale a quella estiva o viceversa e scheda telefonica); – pocket money, – materiale didattico per la somministrazione dei corsi di lingua italiana di cui all'art. 2 comma 1, lettera B), nr. 6, nonché materiale scolastico e ludico per i minori.

Articolo 3 Preparazione e fornitura di pasti 1. Il servizio comprende la fornitura di pasti giornalieri, secondo quanto indicato nelle specifiche tecniche (Allegato 2 -bis). L'aggiudicatario è tenuto a rispettare la normativa nazionale ed europea in materia di sicurezza alimentare (c.d. pacchetto igiene) e a presentare la documentazione inerente all'applicazione delle procedure di autocontrollo (HACCP) e l'idoneità del proprio personale destinato alla attività di ristorazione. 2. La Prefettura si riserva il diritto, in qualunque momento, di far sottoporre i generi alimentari forniti e distribuiti al controllo delle autorità sanitarie competenti. 3. I pasti o/e le derrate sono distribuiti in via esclusiva dall'ente gestore.

Articolo 4 Servizio di pulizia e igiene ambientale 1. Il servizio comprende: a) pulizia e disinfezione dei locali diurni, notturni e aree comuni; b) pulizia e disinfezione degli uffici; c) disinfestazione, derattizzazione e deblattizzazione delle superfici; d) raccolta dei rifiuti ordinari nel rispetto delle norme locali in tema di raccolta differenziata; e) smaltimento dei rifiuti ordinari con conferimento degli stessi al servizio pubblico di raccolta; gli oneri relativi al pagamento delle relative tasse comunali saranno a carico del gestore; Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo dell'Aquila 6 f) raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali; g) raccolta e smaltimento di liquami provenienti dalla rete fognaria interna non collegata alla rete comunale; h) cura delle aree verdi. 2. La modalità di svolgimento e la frequenza del servizio di pulizia sono indicate nell'allegata tabella "Frequenze pulizia".

Articolo 5 Personale 1. Il gestore, nello svolgimento servizi in appalto, si impegna a rispettare il piano di organizzazione del personale con articolazione degli orari, così come comunicato ai fini della stipula del presente contratto. 2. Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, l'aggiudicatario, conformemente a quanto previsto da apposita clausola sociale nel bando e nel disciplinare di gara, si impegna ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante nel centro, come previsto dall'art. 50 del D.Lgs. 18 aprile 2016 nr.50, previa verifica di compatibilità che il numero di lavoratori e la qualifica degli stessi siano armonizzabili con l'organizzazione dell'impresa e con le esigenze tecnico-organizzative previste per l'erogazione del servizio, garantendo l'applicazione dei CCNNL di settore e di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. 3. L'ente gestore assicura i servizi nell'arco delle 24 ore giornaliere secondo l'articolazione nel servizio diurno, dalle ore 08:00 alle ore 20:00 e in quello notturno, dalle ore 20:00 alle ore 08:00. 4. Per ogni turno di lavoro è garantito l'impiego del personale necessario all'espletamento di tutti i servizi rispetto al numero di ospiti presenti; a tal fine la dotazione minima di personale da destinare ai vari servizi ed il relativo tempo d'impiego sono indicati nella tabella di cui all'All. A. Il personale deve essere munito di cartellino di riconoscimento corredato di fotografia del dipendente formato tessera con indicazione del ruolo, in modo da essere immediatamente riconoscibile. 5. In caso di riduzione delle presenze nei centri dovuta ad una flessione dei flussi migratori e alle connesse esigenze di accoglienza, ovvero a danneggiamenti e/o lavori di ristrutturazione degli immobili, l'aggiudicatario è tenuto a garantire le dotazioni minime di personale secondo gli specifici parametri indicati nella tabella in Allegato A. 6. L'ente gestore assicura l'impiego di personale con profili professionali adeguati ai compiti da svolgere, garantendo un'adeguata presenza di personale femminile ai fini dell'equilibrio di genere. La Prefettura verifica periodicamente l'adeguatezza dei profili professionali ai relativi compiti e l'adeguatezza del comportamento degli operatori e si riserva il diritto di motivata richiesta al gestore di sostituzione del personale ritenuto non idoneo o inadatto, compreso il direttore, senza maggiori oneri per la Prefettura. 7. Il gestore riconosce alla Prefettura la facoltà di richiedere la sostituzione di qualunque unità di personale addetto alle prestazioni che a seguito di verifica fosse ritenuta non idonea alla perfetta esecuzione del servizio. In tal caso il gestore si obbliga a procedere alla sostituzione delle risorse umane entro il termine di otto giorni dalla richiesta della Prefettura e a garantire la continuità del servizio. Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo dell'Aquila 7

Articolo 6 Direttore del centro 1. L'ente gestore nomina un direttore del centro come unico referente nei confronti della Prefettura, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 11, comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 2015, n. 21. 2. Il direttore del centro sovrintende al regolare svolgimento dei servizi previsti dal presente contratto all'interno della

struttura di accoglienza e segnala tempestivamente alla Prefettura eventuali circostanze che incidono negativamente sulla gestione dei servizi medesimi. 3. Il direttore del centro provvede inoltre: – all'adozione del regolamento interno del centro secondo le specifiche esigenze gestionali nonché secondo le indicazioni della Prefettura; – ad effettuare le notifiche delle comunicazioni e degli atti relativi al procedimento di richiesta della protezione internazionale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 28 gennaio 2008 n. 25; – a comunicare ogni altro atto o provvedimento riguardante la permanenza dello straniero nel centro mediante modalità informatiche standardizzate; – ad individuare il medico responsabile sanitario del centro, comunicandone i relativi recapiti alla Prefettura.

Articolo 7 Medico responsabile sanitario del centro 1. Il medico responsabile sanitario, individuato dal direttore del centro, è referente per le problematiche di assistenza sanitaria e per il rispetto di eventuali protocolli operativi e di assistenza, intrattenendo i necessari rapporti con l'Azienda Sanitaria territorialmente competente; effettua le notifiche di legge, incluse quelle per malattie infettive e diffusive, prescritte dal Decreto del Ministero della salute del 15 dicembre 1990 e successive modificazioni. Notifica tempestivamente le malattie infettive, anche sospette, riscontrate entro le prime 48 ore dall'arrivo dello straniero, oltre che ai competenti uffici locali del Servizio Sanitario Nazionale, anche al Ministero della salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria per il seguito previsto dal Regolamento Sanitario Internazionale. 2. Assicura la visita medica d'ingresso nonché, al ricorrere delle esigenze, gli interventi di primo soccorso sanitario di cui al precedente articolo 2, lettera C), punto 3. Articolo 8 Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro 1. Il gestore è obbligato ad osservare scrupolosamente tutti gli obblighi derivanti da leggi vigenti in materia di obblighi assicurativi, assistenza e previdenza, nonché di rapporto di lavoro in genere, ed a provvedere a tutti gli obblighi derivanti dal contratto collettivo di lavoro di categoria applicabile ai sensi dell'articolo 30, comma 4, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. 2. Il gestore si obbliga, altresì, fatto salvo il trattamento di miglior favore, a continuare ad applicare i citati contratti anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione. 3. Il gestore garantisce, per il proprio personale e per quello delle ditte di cui si avvale, la regolarità dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali. 4. È a carico del gestore l'osservanza delle norme in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni e dell'igiene del lavoro, per quanto di spettanza. 5. L'ente gestore, a mezzo di proprio personale, assicura gli adempimenti di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo dell'Aquila 8 particolare riferimento alla nomina dei responsabili della sicurezza e degli addetti al primo soccorso e al servizio antincendio, provvisti della necessaria qualifica. 6. Nessun rapporto d'impiego e, comunque, di collaborazione a qualsiasi titolo, può instaurarsi tra il personale messo a disposizione dal gestore e l'Amministrazione dell'Interno. Articolo 9 Beni immobili 1. L'ente gestore mette a disposizione locali per l'accoglienza in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, agibilità ed abitabilità, assicurandone i necessari interventi manutentivi secondo la normativa in vigore. 2. Presso il/i centro/i sono altresì garantiti gli standard igienico-sanitari, abitativi e di sicurezza nonché idonee misure di prevenzione, controllo e vigilanza relativamente alla partecipazione o alla propaganda attiva a favore di organizzazioni terroristiche internazionali, anche in conformità ai criteri e alle modalità stabilite con il Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministro della Salute, di cui all'art. 10, c. 1 del D.Lgs. 18.8.2015, nr. 142. 3. In casi eccezionali, debitamente motivati e documentati da parte del contraente, previa adeguata e puntuale verifica da parte della Prefettura delle circostanze che lo richiedono, il contraente, potrà proporre la sostituzione di una o più strutture per le quali è intervenuta l'aggiudicazione, purché quelle proposte in sostituzione siano dotate di tutti i requisiti richiesti dal bando. La Prefettura valuterà, pertanto, a suo insindacabile giudizio, tenuto conto anche della località ove è ubicata la struttura proposta in sostituzione, le circostanze che determinano l'esigenza prospettata dal contraente. 4. Resta inteso che, in caso di sopraggiunta indisponibilità o inidoneità di una o più strutture per le quali è intervenuta l'aggiudicazione, il contraente dovrà assicurare la pronta sostituzione delle stesse, previa autorizzazione della Prefettura che si riserva di valutare l'idoneità dell'alternativa offerta. 5. Nei precedenti casi l'onere del trasferimento è a carico del gestore. 6. La Prefettura, inoltre, potrà richiedere in corso di esecuzione, modifiche dell'ubicazione delle strutture in conseguenza di mutate esigenze di distribuzione dei migranti sul territorio, assegnando al gestore un termine congruo per l'individuazione di idonee strutture alternative per il numero dei posti interessati. Articolo 10

Responsabilità Il Ministero dell'Interno e la Prefettura dell'Aquila sono esonerati da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali danni alle persone ed alle cose che dovessero verificarsi durante l'esecuzione delle prestazioni oggetto della presente convenzione. L'ente gestore, al riguardo, ha presentato copia della polizza assicurativa contro i rischi professionali per un massimale di €1.500.000,00.

Articolo 11 Determinazione dell'importo della convenzione 1. La Prefettura corrisponderà: a) l'importo di € 27,99, al netto del ribasso, oltre IVA se dovuta, pro-capite pro-die, nel caso si registri, nel centro, la presenza di minori sino a 30 mesi, l'importo pro-capite pro-die è pari a € 28,14 (comprensivo del costo pannolini per neonati); Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo dell'Aquila 9 b) pocket money di € 2,50 pro-die/pro-capite (fino ad un massimo di € 7,50 per nucleo familiare); 2. Si aggiungono, se dovuti, secondo modalità e nei limiti stabiliti dal capitolato e dalle specifiche tecniche: a) spese sostenute per la fornitura dei kit di ingresso per singolo migrante, al netto del ribasso, pari ad € 148,46 per il Kit (con ricambio del kit d'ingresso al passaggio dalla stagione invernale a quella estiva o viceversa) per un totale complessivo massimo annuo pari a € 296,92; b) € 5,00 per la scheda telefonica da erogare una sola volta ove già non erogata; c) € 1,78 pro-die pro-capite, al netto del ribasso, per materiale didattico, trasporto scolastico, materiale ludico e farmaci e delle spese sanitarie, comprensivo anche delle spese per farmaci e le spese per la salute (ad es. visite specialistiche, protesi non previste dal SNN, attrezzature mediche, ecc.) nel limite massimo di € 500,00 annui a persona; d) il rimborso del monte orario per il presidio medico di cui alle specifiche tecniche (Allegato 2 -bis). Le spese di cui al comma 2 del presente articolo sono riconosciute fino a concorrenza dell'importo massimo indicato in ragione dei costi effettivamente sostenuti e rendicontati, con le modalità indicate dalla presente convenzione. L'importo annuo stimato del presente contratto, quindi è pari a € 324.324,31 (trecentoventiquattromilatrecentoventiquattro/31). L'ente gestore prende atto che l'importo indicato è da intendersi quale massimale di spesa e non rappresenta in alcun modo un impegno all'acquisto dei servizi.

Articolo 12 Cauzione 1. Il gestore, ai fini della sottoscrizione del contratto, ha prestato la garanzia definitiva prevista dall'articolo 103 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 sull'importo dell'accordo quadro calcolato in relazione ai prezzi e ai posti offerti e aggiudicati.

Articolo 13 Eventuali modifiche dei contratti e obbligo del quinto 1. Se in corso di esecuzione si rende necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la Prefettura può imporre al gestore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso, il gestore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto. 2. Le eventuali proposte migliorative formulate in sede di offerta non assumono rilievo ai fini dell'applicazione del precedente comma. 3. La Prefettura ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, si riserva di chiedere al gestore una variazione delle prestazioni contrattuali nei limiti del 50% dell'importo del contratto nei termini di seguito indicati: a. un aumento o una diminuzione dei posti e delle connesse prestazioni contrattuali in funzione dell'andamento dei flussi migratori. Di conseguenza l'ente gestore, al fine di garantire le stesse caratteristiche di qualità e di quantità delle prestazioni oggetto dell'appalto, adegua le risorse di personale e strumentali alle nuove esigenze, sulla base del criterio di proporzionalità di cui alla tabella in Allegato A. Tali variazioni vengono effettuate agli stessi prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto; Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo dell'Aquila 10 b. un aumento delle prestazioni sanitarie complementari, in funzione delle effettive condizioni di salute dei migranti presenti nel centro, in base alle quali possono essere richieste prestazioni ulteriori rispetto ai livelli minimi previsti nel capitolato e nelle relative specifiche tecniche. Tali prestazioni ulteriori vengono rimborsate a parte rispetto al prezzo pro capite pro die, sulla base di specifica rendicontazione e secondo le tariffe previste dal CCNL. c. un aumento delle unità di personale o un aumento di alcune prestazioni contrattuali rispetto ai livelli minimi previsti nel capitolato in funzione delle necessità di tutelare la salute, la sicurezza dei migranti e del personale che opera presso i centri. Tali prestazioni ulteriori vengono rimborsate secondo quanto indicato in tabella A. 4. La Prefettura può procedere a modificare il contratto, oltre a quanto previsto al comma 1, anche nei seguenti casi: a. al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 106 c. 1, lett. e) del D.Lgs. 18 aprile 2016, nr. 50 nei limiti del 20% dell'importo del contratto; b. al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 106 c. 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016, nr. 50. Tali modifiche sono soggette alle comunicazioni di cui all'art. 106 c. 8 del medesimo Decreto. c. ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016, il presente contratto può essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento se: 1) la necessità di modifica è determinata da circostanze

impreviste e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice. Tra le predette circostanze può rientrare anche la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti; 2) la modifica non altera la natura generale del contratto. E' fatto salvo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, secondo cui, nell'ipotesi di cui allo stesso art. 106, comma 1 lett. c), "il contratto può essere modificato se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale. In caso di più modifiche successive, tale limitazione si applica al valore di ciascuna modifica. Tali modifiche successive non sono intese ad aggirare il presente codice".

Articolo 14 Durata dell'appalto e opzione di rinnovo

1. La durata dell'appalto è di 12 mesi con decorrenza dal 1° luglio 2023 e rinnovabile per un periodo non superiore ad ulteriori 12 mesi.
2. In caso di rinnovo, la Prefettura procederà a stipulare un nuovo contratto di appalto, alle medesime condizioni del precedente, previa negoziazione avente ad oggetto esclusivamente l'eventuale modifica del numero complessivo di posti, tenuto conto delle presenze effettive al momento del rinnovo nonché del fabbisogno stimato in base all'andamento dei flussi.
3. La Prefettura comunicherà al gestore la volontà di procedere al rinnovo del contratto d'appalto mediante posta elettronica certificata almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto originario.

Articolo 15 Sospensione degli effetti del contratto

1. Per ragioni di necessità o di pubblico interesse o nel caso di riduzione per un periodo di almeno 60 giorni delle presenze all'interno del centro in misura superiore al 50% della capienza massima teorica, la Prefettura ha facoltà di chiedere la sospensione degli effetti del contratto, previa comunicazione al gestore. Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo dell'Aquila 11
2. La sospensione ha effetto dal trentesimo giorno dalla comunicazione di cui al precedente periodo e comporta la liquidazione all'aggiudicatario del corrispettivo fino ad allora maturato. La medesima sospensione comporta inoltre la corresponsione di un indennizzo pari al 30% del valore dei beni deperibili acquistati prima della comunicazione della sospensione, comprovati da documenti fiscali.
3. La sospensione è disposta per il tempo strettamente necessario. Cessate le cause di sospensione, la Prefettura, ove ne ricorrano i presupposti, ne dispone la ripresa dell'esecuzione con un preavviso di almeno giorni 15, e indica il nuovo termine contrattuale. L'aggiudicatario provvede alla ripresa dell'esecuzione del contratto e in caso di inadempimento la Prefettura può chiedere la risoluzione ai sensi del successivo articolo 22.
4. Nei casi di cui al comma 1, qualora a seguito della sospensione non sussistono più le condizioni per la prosecuzione del rapporto contrattuale, la Prefettura procede al recesso ai sensi del successivo articolo 27.

Articolo 16 Subappalto

1. L'affidamento in subappalto è ammesso, ai sensi dell'art.105 del D.Lgs. n. 50/2016.
2. L'aggiudicatario, ai fini della prescritta autorizzazione, si impegna a depositare presso la Prefettura, almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle attività oggetto di subappalto, la copia del relativo contratto che indica l'ambito operativo delle attività subappaltate sia in termini prestazionali che economici e la documentazione prevista dall'articolo 105 del D.Lgs. n. 50/2016, ivi inclusa la dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti.
3. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del contratto, i requisiti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione al subappalto. In caso di perdita di detti requisiti, la Prefettura revocherà l'autorizzazione.
4. L'aggiudicatario si impegna a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016.
5. L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto. In caso di inadempimento, la Prefettura può risolvere il contratto, salvo il diritto al risarcimento del danno.
6. L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 105, comma 14, del D.Lgs. n.50/2016, deve applicare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari di aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20% (venti per cento) nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto, nonché corrispondere i costi della sicurezza e della manodopera, senza alcun ribasso.
7. L'aggiudicatario rimane l'unico e solo responsabile nei confronti della Prefettura, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata.
8. Per tutto quanto non previsto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. n.50/2016
9. Il Ministero dell'interno e la Prefettura sono esclusi da qualsiasi responsabilità civile e penale relativa ai rapporti contrattuali tra l'aggiudicatario e le ditte o società terze; l'aggiudicatario si obbliga a tenere indenne il Ministero dell'interno e la Prefettura da ogni richiesta che possa derivare dai citati rapporti contrattuali. Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo dell'Aquila 12

Articolo 17 Obblighi dell'aggiudicatario nell'esecuzione del contratto

1. L'ente gestore si impegna ad eseguire le prestazioni

oggetto del contratto alle condizioni e modalità stabilite nel capitolato e nella offerta tecnica ove migliorativa, garantendo la continuità dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali. 2. L'ente gestore ed il personale impiegato operano nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 1, comma 5. 3. Il gestore, nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni dello stesso gestore, dell'Amministrazione o di terzi, manlevando e mantenendo indenne l'Amministrazione dell'Interno da qualsiasi azione di responsabilità eventualmente promossa nei confronti di quest'ultima in ragione di inadempimenti direttamente e indirettamente connessi all'esecuzione dell'appalto.

Articolo 18 Il direttore dell'esecuzione 1. Il direttore dell'esecuzione è nominato dalla Prefettura ed è responsabile del coordinamento, della direzione, delle verifiche e del controllo tecnico-contabile sull'esecuzione del contratto. In particolare, nel rispetto delle disposizioni di servizio del responsabile unico del procedimento, impartisce all'ente gestore le indicazioni necessarie per la regolare esecuzione delle prestazioni nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali. In particolare, il direttore dell'esecuzione: a) dà avvio all'esecuzione della prestazione sulla base delle disposizioni del RUP; b) nei casi previsti dall'articolo 32, comma 8, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50, ordina l'avvio dell'esecuzione del contratto in via di urgenza; c) verifica la presenza sul luogo dell'esecuzione del contratto delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, che non sono subappaltatori e controlla che i subappaltatori e i subcontraenti svolgano effettivamente la parte di prestazioni ad essi affidate, nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato; d) fornisce al RUP l'ausilio necessario per gli accertamenti in ordine alla sussistenza delle condizioni previste dall'articolo 106, comma 1, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50; e) propone al RUP le modifiche nonché le varianti dei contratti in corso di esecuzione; 1) ordina la sospensione dell'esecuzione nel ricorso dei presupposti di cui all'articolo 107, comma 1, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50; g) procede alla redazione del verbale di ripresa dell'esecuzione del contratto; h) adotta gli opportuni provvedimenti finalizzati a ridurre le conseguenze dannose nel caso di sinistri nel corso dell'esecuzione e compila una relazione nella quale descrive il fatto e le presumibili cause; i) provvede al controllo della spesa legata all'esecuzione del servizio o della fornitura e accerta la prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali; j) segnala tempestivamente al RUP eventuali ritardi, disfunzioni o inadempimenti rispetto alle prescrizioni contrattuali, anche al fine dell'applicazione da parte del RUP delle penali inserite nel contratto ovvero della risoluzione dello stesso per inadempimento; k) elabora il certificato di ultimazione delle prestazioni; 2. Per i compiti e le funzioni del direttore dell'esecuzione trovano applicazione le disposizioni del Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 7 marzo 2018, n. 49 e le linee guida approvate dall'ANAC.

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo dell'Aquila 13

Articolo 19 Sistema dei controlli 1. Al fine di assicurare la regolare esecuzione del contratto ed il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la Prefettura, secondo le linee di indirizzo fornite dal Ministero dell'interno, svolge controlli periodici dei centri, anche avvalendosi di nuclei ispettivi costituiti mediante la collaborazione di organismi, enti ed istituzioni pubbliche presenti sul territorio. 2. Il Ministero dell'interno, nella sua funzione di indirizzo, coordinamento e supporto, fornisce le linee di indirizzo per l'esercizio dell'attività di controllo, svolge ricognizioni periodiche dei controlli svolti sul territorio e dispone lo svolgimento di verifiche dei centri, anche mediante proprio personale. 3. I controlli dei centri sono svolti senza preavviso e sono rivolti a verificare il rispetto delle modalità di erogazione dei servizi, nonché la congruità qualitativa e quantitativa dei beni forniti e dei servizi erogati, rispetto alle specifiche tecniche. 4. L'attività di controllo è finalizzata a verificare la regolarità della gestione del centro e delle prestazioni oggetto dell'appalto con particolare riguardo: a) alla registrazione delle presenze mediante sistemi di rilevazione automatica ovvero registri cartacei; b) all'adeguatezza delle condizioni igienico- sanitarie e abitative, secondo quanto indicato dall'art. 9 commi 1 e 2; c) all'erogazione dei servizi ed alla fornitura dei beni, comprovata da sistemi di tracciabilità anche mediante la firma degli stranieri all'atto della consegna dei beni; d) al personale impiegato, con riferimento al numero di ore di servizio svolte presso il centro sulla base dei turni di lavoro stabiliti, attestato mediante foglio firma ovvero sistema di rilevazione automatica, nonché alle qualifiche professionali richieste; e) all'efficacia e alla qualità dei servizi di assistenza generica alla persona, nonché all'adeguatezza dei servizi destinati ai soggetti portatori di esigenze particolari e ai minori; f) all'effettiva accessibilità e fruibilità dei servizi, anche con riferimento alla necessità di rendere costantemente

adeguati i servizi oggetto del contratto, in termini di risorse umane e strumentali e alle esigenze contingenti del centro. 5. All'esito dei controlli, in presenza di elementi di difformità rispetto a quanto previsto nel contratto, il direttore dell'esecuzione procede alla contestazione delle violazioni al gestore, secondo le modalità previste dall'articolo 21. 6. Restano fermi gli obblighi di verifica della regolarità della documentazione prodotta dal gestore al fine del pagamento delle prestazioni rese, ai sensi del Decreto Interministeriale Interno - Economia e Finanze 18 ottobre 2017. Articolo 20 Obblighi di collaborazione dell'aggiudicatario nello svolgimento dei controlli 1. Il gestore assicura la collaborazione necessaria per lo svolgimento dell'attività di controllo, anche garantendo la presenza, presso il centro, della documentazione necessaria ai fini della verifica della effettiva erogazione dei servizi e della fornitura dei beni nella misura prevista nelle specifiche tecniche, della presenza del personale in base alla turnazione prestabilita, del numero degli ospiti presenti nella struttura. 2. Al fine di assicurare l'efficacia dei controlli, il gestore garantisce la tracciabilità dei beni e dei servizi erogati. Il gestore trasmette inoltre alla Prefettura una relazione mensile in cui sono indicati i beni ed i singoli servizi erogati nel centro, comprese le prestazioni in favore delle Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo dell'Aquila 14 persone portatrici di esigenze particolari, il numero degli operatori, il numero di ore e gli orari di lavoro svolto nel centro per ogni tipologia di servizio, nonché i costi del personale, il numero delle prestazioni sanitarie effettuate e delle urgenze. Articolo 21 Penali 1. La Prefettura, in caso di mancate o inesatte esecuzioni delle prestazioni oggetto del contratto, rilevate in sede di controllo, applica una penale variabile, a seconda della gravità, tra il 5 per mille e il 5 per cento dell'importo contrattuale mensile, IVA ed oneri della sicurezza esclusi, per ogni inadempimento riscontrato, fatto salvo il risarcimento per l'ulteriore danno, ai sensi dell'articolo 1382 del codice civile. 2. Il direttore dell'esecuzione del contratto contesta, per iscritto, nelle ipotesi di cui al precedente comma 1, gli inadempimenti contrattuali che danno luogo all'applicazione delle penali al gestore, che può presentare le proprie deduzioni nel termine massimo di cinque giorni lavorativi dalla contestazione. L'Amministrazione applica la penale di cui al comma 1 se ritiene non fondate le deduzioni, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine. 3. La Prefettura, nel caso di cui al comma 2, provvede a recuperare l'importo in sede di liquidazione delle relative fatture, ovvero in alternativa ad incamerare la cauzione per la quota parte relativa all'importo della penale. Articolo 22 Risoluzione del contratto 1. Ferme restando le ipotesi di risoluzione del contratto previste dall'articolo 108 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, e le modalità ivi indicate, costituiscono clausola risolutiva espressa ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile: a) la sospensione del servizio senza giustificato motivo; b) la violazione dei diritti fondamentali della persona, di cui all'art. 1, comma 5 del presente contratto; c) l'aver consentito l'ingresso nel centro di persone non autorizzate dalla Prefettura e/o favorito l'allontanamento ingiustificato degli stranieri; d) l'omessa segnalazione di fatti e circostanze, anche indipendenti dalla propria volontà, dai quali siano derivati danni alle persone o ingenti danni alla struttura o alle attrezzature; e) l'applicazione di penali di cui all'articolo 21 per un ammontare complessivo superiore al 20%, su base annuale, del valore dell'importo contrattuale mensile; f) l'inosservanza degli obblighi di cui all'articolo 20 del presente capitolato; g) il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto di integrità; h) l'inadempimento agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136, e successive modifiche ed integrazioni; i) la perdita in capo all'aggiudicatario dei requisiti soggettivi richiesti dall'articolo 80 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, che non consentono la prosecuzione ed il regolare svolgimento dell'appalto. 2. Nelle ipotesi di cui al comma 1, il contratto è risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Prefettura, in forma di lettera raccomandata o tramite PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva. La Prefettura ha la facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'aggiudicatario. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno. Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo dell'Aquila 15 3. La Prefettura, in caso di risoluzione del contratto, si riserva, ai sensi dell'articolo 110 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta. Articolo 23 Esecuzione in danno 1. La Prefettura, nel caso in cui il gestore non esegue le prestazioni anche dopo l'assegnazione di un termine di adempimento commisurato alle esigenze, può procedere direttamente all'esecuzione utilizzando, a tal

fine, la propria organizzazione o quella di terzi. I maggiori oneri eventualmente sostenuti dalla Prefettura sono a totale carico del gestore.

Articolo 24 Corrispettivi 1. Il calcolo del corrispettivo è effettuato: a) per i servizi di cui all'art. 2 lettere A), B) e C), sulla base del numero delle giornate di effettiva presenza degli ospiti risultanti dal registro delle presenze sottoscritto mensilmente dal direttore del centro in conformità alle risultanze del sistema di rilevazione automatica delle presenze ovvero del registro delle presenze cartaceo preventivamente vidimato dalla Prefettura, fatto salvo quanto previsto nel caso di ricoveri ospedalieri dalle specifiche tecniche allegate. Si terrà conto, inoltre, del giorno di ingresso e di dimissione dal centro; b) per i servizi di cui all'art. 2 lettera D), sulla base del rendiconto dei beni forniti relativi al kit di primo ingresso (vestiario e scheda telefonica) e al pocket money; c) per le spese per materiale didattico, trasporto scolastico, materiale ludico e farmaci e spese sanitarie, sulla base di separata ed analitica rendicontazione, da effettuarsi semestralmente, mediante esibizione della seguente documentazione giustificativa della spesa: A. copia delle fatture/giustificativi per l'acquisto dei beni/servizi; B. copia dei fogli di firma dei riceventi (o loro tutori); C. documentazione sanitaria attestante la necessità di provvedere all'acquisto in analogia a quanto previsto dal manuale di rendicontazione SIPROIMI 2018.

2. È altresì previsto il rimborso del monte orario riferito al presidio medico indicato nelle specifiche tecniche sulla base di specifica rendicontazione secondo le tariffe previste dal CCNL.

Articolo 25 Fatturazione – Pagamenti – Clausola di revisione dei prezzi 1. Il corrispettivo contrattuale di cui al precedente articolo 24 dovrà essere fatturato in sei rate bimestrali posticipate. 2. Le fatture dovranno essere elettroniche e riportare il codice identificativo gare (CIG) e tutti i riferimenti bancari per il pagamento, dettagliati secondo le codificazioni IBAN; dovranno inoltre essere conformi al regime dello split payment previsto dall'articolo 1, comma 629, lett. b) della legge n. 190/2014. 3. L'ente gestore trasmette alla Prefettura, con cadenza mensile, le relazioni di tutte le attività svolte nel corso dei mesi di riferimento. 4. In conformità al Decreto interministeriale Interno - Economia e Finanze 18 ottobre 2017, l'ente gestore, con cadenza mensile, trasmette la documentazione di seguito indicata: - il registro delle presenze degli ospiti; Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo dell'Aquila 16 - il rendiconto dei beni forniti e del Kit di primo ingresso firmato dall'ente gestore con indicazione di nome e cognome dei beneficiari e della data dell'erogazione unitamente a copia delle ricevute firmate dallo straniero; - la copia delle ricevute firmate dallo straniero dei beni allo stesso consegnati; - la copia del registro del pocket money timbrato e firmato dall'ente gestore recante i nominativi e le firme degli ospiti, la data dell'erogazione e l'importo erogato; b) Il gestore trasmette inoltre: - il rendiconto dei costi sostenuti; - la copia dei contratti di lavoro del personale dipendente subordinato o professionista impiegato nel servizio; - i fogli firma mensile di tutti i dipendenti impiegati e copie delle relative buste paga; - l'elenco dei fornitori impiegati per l'esecuzione del servizio; - le fatture relative agli oneri sostenuti per gli eventuali contratti di subappalto e per i contratti con fornitori. 5. Il pagamento di ciascuna fattura elettronica è effettuato entro 30 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento, previo rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte del direttore dell'esecuzione del contratto. 6. Il pagamento è effettuato previa verifica della regolarità contributiva dell'aggiudicatario e del subappaltatore, nonché delle verifiche di cui all'articolo 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2008, n. 40. 7. I pagamenti saranno effettuati con modalità tracciabili ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni, mediante accredito su conto corrente dedicato. 8. In caso di presentazione di fattura irregolare da parte dell'aggiudicatario, il pagamento è sospeso dalla data di contestazione della stessa da parte della Prefettura. 9. In caso di ritardato pagamento, resta fermo quanto previsto dal D.Lgs. 9.10.2002, n. 231, e successive modifiche ed integrazioni. 10. Per gli eventuali ritardi o sospensioni dei pagamenti connessi alle operazioni di verifica e/o in seguito ad esito negativo dei controlli risultanti dal DURC e dalle verifiche fiscali da parte dei competenti organismi di controllo pubblici o dovuti al rispetto dei termini per l'effettuazione dei pagamenti, posti dalle norme di contabilità di Stato, ovvero connessi ad altre circostanze esterne indipendenti dalla volontà dell'Amministrazione, il gestore non può opporre eccezione all'Amministrazione, né ha titolo a risarcimento del danno, né ad alcuna pretesa. 11. Se l'appalto è realizzato da più soggetti raggruppati temporaneamente (RTI), la Prefettura procede al pagamento delle fatture emesse dalla mandataria/capogruppo, che deve indicare in modo dettagliato le attività e la misura delle stesse realizzate dai singoli componenti del raggruppamento. 12. Conformemente alle prescrizioni

contenute nell'art. 29 del D.L. 4/2022, convertito dalla L. 28 marzo 2022 n. 25, è prevista, ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., la clausola di revisione dei prezzi, in aumento o in diminuzione, nei limiti e alle condizioni che seguono: a) la revisione sarà applicata ai prezzi di aggiudicazione al netto della componente di costo medio di riferimento del personale di cui all'Allegato B; b) la revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta nel, periodo di esecuzione del contratto (incluso l'eventuale rinnovo) e, comunque, non prima di 6 mesi dall'avvio dell'esecuzione dei servizi in appalto; c) la revisione dei prezzi è applicata, con riguardo ai soli costi di riferimento dell'appalto – escluso il costo del lavoro – sulla differenza fra i prezzi standard rilevati dall'ANAC (o prezzi Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo dell'Aquila 17 rilevati dall'ISTAT) disponibili al momento del pagamento del corrispettivo e quelli corrispondenti al mese/anno di sottoscrizione del contratto, solo nel caso in cui tale differenza risulti superiore al 5% e per la sola parte eccedente tale percentuale; d) qualora tali dati non fossero disponibili, la revisione dei prezzi è applicata con riguardo ai soli costi di riferimento dell'appalto – escluso il costo del lavoro – sulla base della differenza fra l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibili al momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto (o del suo rinnovo), solo nel caso in cui tale differenza risulti superiore al 5% per la sola parte eccedente tale percentuale; e) la revisione in aumento deve essere richiesta a cura dell'Ente gestore a mezzo pec, quella in diminuzione deve essere comunicata dal RUP. L'Ente gestore, a corredo della richiesta di revisione dei prezzi, deve produrre documentazione atta a comprovare l'aumento dei costi di gestione in misura superiore al valore della franchigia anzidetta del 5% (a titolo esemplificativo: quadro economico dell'appalto, nuovi contratti di sub-fornitura e appalto modificativi dei prezzi originariamente convenuti con fornitori subappaltatori, fatture pagate per l'approvvigionamento dei beni e servizi, etc.). La compensazione per i maggiori costi sostenuti non ha effetto retroattivo. f) sulla richiesta avanzata dall'Ente gestore la Prefettura si pronuncia entro 60 (sessanta) giorni con provvedimento motivato. g) in caso di accoglimento della richiesta dell'Ente gestore, la Prefettura riconosce la revisione del prezzo con decorrenza dal giorno di presentazione della richiesta medesima, qualora accerti che da quella data era effettivamente maturato l'incremento degli oneri di gestione, alle condizioni indicate nei punteggi che precedono.

Articolo 26 Obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari 1. Il gestore si impegna, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 8 della legge 13 agosto 2010 n. 136, e successive modifiche ed integrazioni: a. a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari; b. ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge. 2. Il gestore è tenuto, in caso di variazione intervenuta in ordine agli estremi identificativi dei conti correnti dedicati o alle persone delegate ad operare sugli stessi, a comunicarle tempestivamente e comunque entro e non oltre sette giorni. In difetto di tale comunicazione, il gestore non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati. 3. Il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi di quanto previsto dall'articolo 22 del presente contratto.

Articolo 27 Recesso dal contratto 1. La Prefettura può recedere in qualunque momento dal contratto senza necessità di motivazioni, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 109 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. 2. La Prefettura, può recedere, per giusta causa, in tutto o in parte, dal contratto, con un preavviso di almeno trenta giorni solari, da comunicarsi all'aggiudicatario tramite posta elettronica Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo dell'Aquila 18 certificata, in caso di modifiche normative sopravvenute che interessano l'Amministrazione, che hanno incidenza sull'esecuzione del contratto, ovvero per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento della stipula del contratto. 3. In caso di recesso per giusta causa, l'aggiudicatario ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto stabilito all'art. 1671 codice civile.

Articolo 28 Cessione del credito e divieto di cessione del contratto 1. Il gestore può cedere a terzi i crediti derivanti allo stesso dal contratto, nelle modalità espresse dall'art. 106, comma 13 del D.Lgs.

18 aprile 2016, n. 50. Le cessioni dei crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alla Prefettura. 2. Resta fermo, in caso di cessione del credito, quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3, comma 8 della legge 13 agosto 2010 n. 136, e successive modifiche ed integrazioni. 3. È fatto divieto al gestore di cedere il contratto, fatte salve le vicende soggettive dell'esecutore disciplinate all'art. 106, comma 1, lett. d), punto 2) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, a pena di nullità della cessione stessa. 4. In caso di inadempimento da parte del gestore ai suddetti obblighi, la Prefettura, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto. Articolo 29 Obblighi di riservatezza e trattamento dei dati 1. L'aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi compresi quelli che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. 2. Gli obblighi in materia di riservatezza sono rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti in essere con la Prefettura. 3. L'aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti. 4. A norma degli art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio 27 aprile 2016 il gestore fornisce a ciascun migrante in ingresso nei centri e nelle strutture di cui all'art. 1 l'informativa scritta sul trattamento dei suoi dati personali, cui allegata la dichiarazione di consenso al trattamento dei medesimi dati da sottoscrivere a cura dell'interessato. Detta informativa e l'allegata dichiarazione di consenso è tradotta nelle principali lingue parlate dagli stranieri parlate nel contro, e comunque in: inglese, francese, spagnolo e arabo. 5. In caso di inosservanza, la Prefettura ha facoltà di dichiarare risolto il contratto, fermo restando il diritto al risarcimento del danno. Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo dell'Aquila 19 Articolo 30 Patto di integrità 1. Il Patto di integrità, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 17 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, allegato al contratto e sottoscritto dall'aggiudicatario, costituisce parte integrante e sostanziale del contratto stesso. Articolo 31 Contenzioso In caso di controversie nascenti dalla interpretazione, esecuzione, risoluzione e comunque connesse alla presente convenzione è esclusivamente competente il Foro di L'Aquila. Letto, approvato e sottoscritto. L'Aquila, data del protocollo PREFETTURA — UTG DI L'AQUILA ILDIRIGENTE DELL'UFFICIO (Dott.ssa Franca Santoro) L'ENTE GESTORE (Sig. Dante Di Nardo) L'Affidatario, dichiara ai sensi dell'articolo 1341 del Codice Civile, di aver letto e ben compreso e di accettare senza eccezioni gli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 17, 19, 20, 21, 22, 25, 27, 29, 30, 31. L'ENTE GESTORE

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo dell'Aquila ATTO AGGIUNTIVO OGGETTO: Atto aggiuntivo fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto e aumento di quota parte del 50% (art. 106, comma 12, D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.) alla Convenzione stipulata con decorrenza 01 luglio 2023 per l'affidamento del servizio di gestione di centri collettivi di accoglienza con capacità recettiva massima di 50 posti - L'APE SOCIETA'COOPERATIVA - CIG: 99069891F4. Tra la Prefettura U.T.G. dell'Aquila (C.F. 80003810662) rappresentata dal Dirigente dell'Ufficio Contabilità, Gestione Finanziaria, Attività Contrattuale e Servizi Generali, Dottoressa Franca Santoro E L'APE SOCIETA'COOPERATIVA - CF/P.I. 91970700660 con sede legale in L'Aquila, Via Antica Arischia, 20 nella persona del Sig. Dante Di Nardo nato a Barisciano (AQ) il 13.12.1951 in qualità di rappresentante legale. PREMESSO che in data 1° luglio 2023 è stata stipulata la Convenzione per l'affidamento del servizio di gestione di centri collettivi di accoglienza migranti con capacità recettiva massima di 50 posti, per la durata di 12 mesi dal 01/07/2023 al 30/06/2024 per n. 26 posti; VISTO l'articolo 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., recante disposizioni in ordine all'aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto; VISTA la nota prot. n. 39502 del 10/07/2023 con la quale quest'Ufficio ha interessato L'APE SOCIETA'COOPERATIVA manifestando la volontà dell'Amministrazione di far ricorso al quinto d'obbligo e/o all'aumento del 50% dell'importo previsto dagli atti di gara; CONSIDERATO che l'Area IV di questa Prefettura, con nota Prot. n. 50451 del 07/09/2023 ha fatto presente che a seguito dei continui e consistenti sbarchi di migranti, i posti a disposizione per l'accoglienza, sia nei centri costituiti da

singole unità abitative che in quelli collettivi ubicati in questa provincia, sono oramai tutti occupati e che si è reso necessario ed urgente incrementare, a decorrere dal 29.08.2023, di n. 14 posti la capienza della struttura oggetto della convenzione in premessa. RITENUTO che si rende necessario ed urgente procedere dal 29 agosto 2023 all'aumento di un quinto d'obbligo e all'aumento quota parte dell'incremento del 50% dell'importo fino alla concorrenza del prezzo del richiamato affidamento; VISTA la determina protocollo n 52090 del 15.09.2023 relativa al quinto d'obbligo e all'aumento del 50% dell'importo previsto dagli atti di gara; CONSIDERATO che il numero dei migranti viene incrementato da n. 26 posti a complessivi n. 40 posti, tenuto conto dell'aumento del quinto d'obbligo e di una quota dei posti disponibili derivanti dal 50% dell'originaria convenzione e che, pertanto, l'importo del servizio in oggetto, affidato con la Convenzione stipulata in data 01.07.2023, viene aumentato - con decorrenza dal 29 agosto 2023 - per l'importo pari € 112.975,00 oltre IVA se dovuta, corrispondente al quinto d'obbligo e pari ad un aumento di n. 5 posti, e di € 203.335,36 oltre IVA se dovuta, con un incremento di ulteriori n. 9 posti aggiuntivi (quota parte del limite massimo del 50% pari a € 388.657,49); VISTI gli art. 225 e 226 del D.Lgs. 36/2023 recanti disposizioni transitorie per "procedimenti in corso" per cui continueranno ad applicarsi le norme del codice contratti di cui al D.Lgs. n. 50/2016; Pag. 1 Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo dell'Aquila SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE ART.1 La narrativa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente atto aggiuntivo. ART. 2 Il numero dei migranti dei migranti come previsto dall'art. 1 della richiamata convenzione passa dalla disponibilità di n. 26 posti ad un numero complessivo di n. 40 posti, tenuto conto dell'aumento del quinto d'obbligo e di una quota parte dei posti disponibili derivanti dall'aumento del 50% dell'originaria convenzione. L'APE SOCIETA'COOPERATIVA, di conseguenza, al fine di garantire le stesse caratteristiche di qualità e quantità delle prestazioni oggetto dell'appalto, adegua le risorse personali e strumentali alle nuove esigenze, sulla base del criterio di proporzionalità di cui alla all'Allegato A- tabella del personale della convenzione. ART. 3 Per effetto del presente atto l'importo dell'affidamento del servizio in parola affidato con la convenzione stipulata in data 01/07/2023 viene incrementato di ulteriori € 316.330,36 oltre IVA se dovuta corrispondente ad ulteriori n. 14 posti; ART. 4 Il Gestore, ai fini della sottoscrizione del presente atto, si impegna a presentare la garanzia prevista dall'articolo 103 del D.Lgs. n. 50/2016 di € 31.633,03 (pari al 10% di € 316.330,36) ad integrazione di quella definitiva prodotta al momento della sottoscrizione dell'accordo quadro. L'esemplare della garanzia di che trattasi dovrà essere prodotta entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presente provvedimento, in mancanza l'atto di che trattasi si intenderà risolto. ART. 5 Il presente atto aggiuntivo forma parte integrante della Convenzione, della quale restano fermi tutti gli altri patti e condizioni. L'Aquila, data del protocollo PER LA PREFETTURA - UTG L'AQUILA IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO (Dott.ssa Franca Santoro) PER IL GESTORE IL RAPPRESENTANTE LEGALE (Sig. Dante Di Nardo

F) FRUITORI

I fruitori dei servizi messi a disposizione dall'APE Cooperativa sociale sono i migranti ospitati nel nostro Centro di prima accoglienza, l'Arcidiocesi dell'Aquila, la CARITAS Diocesana, nonché tutti i partecipanti al progetto dell'orto solidale, denominato "a due passi da te", fruitori dei prodotti della terra e condivisori dell'iniziativa.

Sede (indirizzo)	N° utenti
C.A.S Via della Rocchetta, 33 L'Aquila (AQ)	40
Arcidiocesi L'Aquila	1

Caritas Diocesana L'Aquila	1
Partecipanti al progetto "a due passi da te" orto sociale	80

G) BANCHE E FONDAZIONI

La Cooperativa non usufruisce di affidamenti bancari autofinanziandosi.

H) Altri enti del territorio e comunità locale

Rapporti con associazioni

L'APE COOPERATIVA SOCIALE collabora strettamente con la CARITAS DIOCESIANA DI L'AQUILA, sostenendo progetti e attività sia a livello economico che di supporto, come per esempio ricordiamo il progetto denominato "una casa per ripartire", nato per consentire ai neo-maggiorenni usciti dalle case famiglie per minori, di portare a termine il percorso scolastico iniziato e il "dormitorio per i senza fissa dimora".

Rapporti con ambiente

L'APE Cooperativa Sociale non opera in ambiti particolari che utilizzano strumentazioni o dispositivi impattanti; la sua attenzione è volta a diffondere una pratica interna tesa al riciclo e al consumo consapevole e controllato nell'ottica dell'economia verde, non vengono utilizzati strumenti che possano arrecare danni all'ambiente.

2) RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	23.122	11.923
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0

Totale immobilizzazioni (B)	23.122	11.923
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti	50.907	70.749
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	78.452	142.665
Totale attivo circolante (C)	129.359	213.414
D) RATEI E RISCONTI	2.531	926
TOTALE ATTIVO	155.012	226.263
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.900	2.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	61.967
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	68.584	84.998
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	70.781	70.781
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-64.595	-78.385
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	76.670	141.362
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	23.593	33.929
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	49.328	50.972
E) RATEI E RISCONTI	5.421	0
TOTALE PASSIVO	155.012	226.263

CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	341.282	283.159
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	0	0
Altri	21	1076
Totale valore della produzione	341.303	284.235
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	111.922	70.351
7) per servizi	47.789	33.640
8) per godimento di beni di terzi	30.000	28.500

9) per il personale:		
a) salari e stipendi	164.941	166.195
b) oneri sociali	26.826	25.571
c) Trattamento di fine rapporto	14.024	19.678
Totale costi per il personale	205.791	205.017
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.961	3.495
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.961	3.495
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.961	3.495
14) Oneri diversi di gestione	4.754	20.843
Totale costi della produzione	405.217	361.846
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-63.914	-77.611
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) interessi e altri oneri finanziari	3	8
17) interessi e altri oneri finanziari	684	578
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-681	-570
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	-64.595	-78.181
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	0	111
Imposte relative a esercizi precedenti	0	93
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	204
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-64.595	-78.385

RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO

	31/12/2023	31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	341.282	283.159
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
3) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
4) Altri ricavi e proventi	21	1.076
Totale valore della produzione	341.303	284.235
B) COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE:		

5) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-111.922	-70.351
6) Servizi	-47.789	-33.640
7) Godimento di beni di terzi	-30.000	-28.500
8) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
9) Accantonamento per rischi	0	0
10) Altri accantonamenti	0	0
11) Oneri diversi di gestione	-4.754	-20.843
Totale valore costi intermedi della produzione	-194.465	-153.334
A) - B) = VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	146.838	130.901
C) COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI:		
12) Saldo gestione accessoria	0	0
13) Saldo componenti straordinarie	0	0
Totale componenti accessori e straordinari	0	0
A) - B) + C) = VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	146.838	130.901
14) Ammortamenti	-4.961	-3.495
A) - B) + C) + 14) = VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO	141.877	127.406
+ CONTRIBUTO ECONOMICO ATTIVITA' VOLONTARI		
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	141.877	127.406

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO

A) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE:	31/12/2023	31/12/2022
Personale dipendente e non dipendente	205.791	205.017
B) REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE:		
Imposte dirette e indirette	0	204
C) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO:		
Oneri per capitali a breve e lungo termine	681	570
D) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE PROPRIO		
Dividendi e ristorni	0	0
E) REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA:		
Variazione delle riserve	-64.595	-78.385

F) LIBERALITA' ESTERNE:		
Altre liberalità esterne	0	0

INDICI DI BILANCIO

indice di liquidità	2.41	Mette in evidenza una buona situazione se considerata sotto il profilo finanziario: infatti l'attivo corrente è superiore al passivo corrente. La solvibilità dell'azienda può ritenersi soddisfacente.
rapporto di indebitamento	2.02	Il capitale proprio è maggiore del capitale di terzi e mette in evidenza una cospicua fonte di finanziamento costituita da mezzi propri
rotazione dei crediti	51	Esprime, in termini di numero di giorni, la durata media delle dilazioni di pagamento concesse ai clienti
incidenza del costo del personale sul valore della produzione	60%	
valore della produzione per addetto	17.963	
	19	soci

PREVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DI MEDIO PERIODO

	31/12/23	31/12/24	30/12/25	30/12/26	30/12/27
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	341.282	355.000	359.500	365.000	371.000
Altri ricavi e proventi	21	500	500	500	500
VALORE DELLA PRODUZIONE:	341.303	355.500	360.000	365.500	371.500
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-111.922	-85.000	-85.500	-86.000	-90.000
Servizi	-47.789	-35.000	-35.500	-36.000	-36.500
Godimento di beni di terzi	-30.000	-30.000	-30.000	-30.000	-30.000
Personale:	-205.791	-195.000	-198.000	-202.000	-203.000
Ammortamenti e svalutazioni:	-4.961	-3.500	-3.000	-2.500	-2.000
Oneri diversi di gestione	-4.754	-5.000	-5.000	-5.000	-5.000
COSTI DELLA PRODUZIONE:	-405.217	-353.500	-357.000	-361.500	-366.500
Differenza tra valore e costi della produzione	-63.914	2.000	3.000	4.000	5.000
PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	-681	-500	-500	-500	-500
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:	0	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	-64.595	1.500	2.500	3.500	4.500

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	0	0	0	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-64.595	1.500	2.500	3.500	4.500
Contributo economico attività volontari	0	0	0	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CON APPORTO VOLONTARI	-64.595	1.500	2.500	3.500	4.500
CASH FLOW	-59.634	5.000	5.500	6.000	6.500

ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

A) Analisi entrate e proventi - Rispetto requisiti art. 2 c.3 Dlgs. N. 155/06

Ricavi derivanti dall'attività principale di assistenza sociale di cui all'art. 2 c,1 lett. A) e B)	327.764	96%
Ricavi derivanti dall'attività secondarie	13.518	4%
Erogazione 5x1000	0	0%
Altri	22	0%
Totale Ricavi	341.305	100%

B) Analisi uscite ed oneri

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:	405.898	100%
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	111.922	28%
7) per servizi	47.789	12%
8) per godimento di beni di terzi	30.000	7%
9) per il personale:	205.791	51%
10) ammortamenti e svalutazioni:	4.961	1%
14) Oneri diversi di gestione	4.754	1%
17) interessi e altri oneri finanziari	681	0%

CONCLUSIONI

La cooperativa sta vivendo un tempo positivo della sua vita associativa e di impegno sociale: i due ambiti, ad intra e ad extra, camminano armoniosamente.

La proposta formativa rivolta ai propri membri, per una costante crescita professionale, cammina parallelamente con l'impegno profuso per una sempre maggiore integrazione culturale e sociale dei richiedenti protezione internazionale.

Le energie personali e di gruppo impiegate in questi ambiti specifici costituiscono un bagaglio prezioso e stimolante per l'azione di promozione sociale nei confronti del territorio dove la cooperativa si trova ogni giorno ad operare.

Possiamo affermare senza ombra di dubbio che gli ambiti nei quali la cooperativa opera non contengono solo una somma di attività da portare avanti ma emanano valori preziosi per la società nella quale viviamo: *rispetto della dignità umana*, senza se e senza ma, accoglienza di ogni persona impegnata a costruire un futuro migliore per se e per i propri famigliari, *promozione* della green economy e del Green Jobs, *affrontare le tematiche del rispetto ambientale* e della salvaguardia del pianeta con l'attività dell'orto solidale "a due passi da te".

Stimolare ed accompagnare le persone lungo *percorsi* adatti a ripensare i nostri modelli educativi per assumere comportamenti virtuosi che contribuiscono ad edificare un mondo più pulito ed ecosostenibile.

Guardando al futuro la cooperativa ritiene di non dover aprire altri settori di impegno ma di dare solidità a ciò che è già avviato e alle strutture necessarie per portare avanti i progetti in atto.

L'APE COOPERATIVA SOCIALE